

**ALLEGATO B1**  
(rif. art. 7 del regolamento)

**SINTESI DEL PROGETTO**  
per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il  
partenariato internazionale

Soggetto proponente

**ASSOCIAZIONE I RAGAZZI DI VAL**

Titolo

**“FALABETAO: UNA VOCE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE. I BAMBINI  
E I GIOVANI DEL CALABETAO INSEGNANO LA RICCHEZZA DELLA  
DIVERSITA’ ”.**

Localizzazione d'intervento

**BRASILE, SALVADOR BAHIA, QUARTIERE CALABETAO**

Partner locale/i del Paese d'intervento

**CENTRO CULTURAL OFICINA RECICLAVEL (CCOR)**

Data di avvio prevista: **SETTEMBRE 2017 (in accordo con i tempi del Decreto)**

Durata prevista del progetto: **12 MESI**

Contestualizzazione del progetto :

*“NEGRO, NERO, MULATTO, DI COLORE”* ...sono parole a volte citate con incertezza e “imbarazzo” (nel tentativo di non essere offensivi), che richiamano a un senso comune tra loro, ma storicamente divenute fonte di discussione, distinzione, pregiudizio, odio, genocidi, lotte per i diritti, esclusione sociale . in ogni parte del mondo. Teatro di questo progetto è il Brasile: il passato di schiavitù, così profondamente determinante la storia di questo Paese, ha lasciato forti schematismi nella società brasiliana , che, ad oggi, presenta definite disuguaglianze di classe, a cui si sommano discriminazioni e violenze di carattere razziale, legate al colore della pelle, ma anche alla religione, al genere, alla disabilità . E' il timore verso lo sconosciuto, il diverso, il sentito dire, che diventa motivo di distanza, di stereotipi, di opinioni superficiali, di antagonismo. E allora comprendiamo come non si tratti solo di sostenere bambini e giovani nella loro formazione scolastica in un impegno di alfabetizzazione per aumentare la loro autostima e le chance future di inclusione sociale, ma si percepisce che esistono etichette molto più consolidate . Con base nei dati raccolti , è sorta la necessità di sviluppare un lavoro specifico relativo alle diverse forme di individualità (etnico, sociale, omosessuale, di genere ,religiosa, fisica), con l'obiettivo di lavorare in CCOR e nella

comunità, in primis, stimolando la tolleranza alle differenze e trasformando i soggetti coinvolti in protagonisti critici e riflessivi, per attuare come agenti trasformatori della realtà sociale. Dopo una prima fase di analisi formativa, gli stessi alunni, infatti, formularanno una "campagna giovanile", producendo materiali didattici e artistici che tratteranno in modo dinamico questi temi e verranno divulgati presso la comunità, quartieri limitrofi, scuole, aziende, luoghi collettivi e canali audiovisivi con cui l'associazione ha già collaborato. Affinché l'intervento abbia ancor più valenza moltiplicatrice, si concluderà l'annualità del progetto con un evento pubblico dal titolo "FALABETAO" (pensato come una prima edizione), con musica, danza, teatro, laboratori, momenti di dialogo e proposte, dalle quali trarre nuovi spunti e costituire una rete di persone che continuino a sviluppare e concretizzare lo sradicamento del pregiudizio verso tutto ciò che non viene accettato dai canoni individuali e collettivi.

*"CALABETAO è il nome (del quartiere sede del progetto); nella cultura popolare si dice che derivi da un episodio del passato dove una donna ha gridato a un uomo di nome "Beto": "CALA..BETAO!!!" (in portoghese "STAI ZITTO BETAO!!!"). Da qui l'idea di intitolare l'evento finale del progetto "FALABETAO!!" (FALA...BETAO, in portoghese "PARLA BETAO!!") pensato come un modo per riscattare il silenzio e la discriminazione sociale esistente verso il quartiere Calabetao e i suoi abitanti, come di realtà simili: PARLA, ESPRIMITI, SII ESEMPIO! Il CCOR nasce dalla volontà del suo fondatore di moltiplicare una filosofia costruttiva per una società migliore, e in questo senso questo progetto, pensa a rendere i beneficiari, DEI PROTAGONISTI, una voce forte voce contro la discriminazione."*

Descrizione del progetto (max 50 righe):

#### **Obiettivo generale**

\*Promuovere in Brasile e a livello internazionale il rispetto delle diversità, fondate sul sesso, la razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

\*Promuovere la tutela delle persone socialmente escluse, vittime di razzismo, xenofobia, omofobia e altre forme di intolleranza. \* Diminuire le manifestazioni di discriminazione e prevenire la violenza verso i soggetti vulnerabili e considerati diversi. \* Promuovere la partecipazione attiva dei giovani.

#### **Obiettivi specifici**

1) Informare, sensibilizzare, educare alla multiculturalità; scardinare gli stereotipi e le paure che li originano; 2) elaborare modalità di convivenza; 3) aumentare l'autostima dei soggetti coinvolti; 4) sostenere la capacità dei soggetti discriminati di far fronte e rispondere a comportamenti intolleranti; 5) fornire al personale docente e amministrativo strumenti di conoscenza teorica e legale e trasmissione sulle misure di contrasto alla discriminazione, in un'ottica educativa e preventiva; 6) formare soggetti critici e riflessivi per attuare come agenti trasformatori e promuoverne la loro partecipazione attiva; 7) diffondere l'informazione sul territorio e costituire una rete di persone che mettano in atto iniziative contro la discriminazione; 8) responsabilizzare i giovani e creare un movimento di moltiplicazione dei risultati del programma; 9) monitorare l'andamento del progetto 10) dare avvio a progettualità in collaborazione con le istituzioni del territorio e le associazioni locali- 11) alimentare la sostenibilità del progetto, continuando a qualificare l'associazione e promuovendo la partecipazione a bandi pubblici o privati; 12) sensibilizzare e coinvolgere la comunità locale brasiliana, la popolazione internazionale e italiana sulle tematiche della discriminazione e

della tolleranza.

### **Beneficiari diretti ed indiretti**

70 bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni del quartiere Calabetão nella periferia di Salvador de Bahia; educatori , personale interno; - responsabili degli alunni, e altri figli appartenenti al gruppo familiare.; - la comunità del Calabetão e quartieri limitrofi ,alunni di altre scuole, personale aziende , presso luoghi di lavoro o svago collettivi, stranieri, bambini, giovani e adulti che parteciperanno , in Brasile e in Italia, alle attività di educazione alla diversità contro la discriminazione, scambi culturali e attività di volontariato.

### **Risultati attesi sulla base dei 70 alunni iscritti:**

1) partecipazione di 70 bambini e giovani della comunità del Calabetao al programma di formazione didattica interdisciplinare sulla diversità e la tolleranza ; 2) acquisizione di un approccio psico-pedagogico dei comportamenti e pensieri discriminanti, per destrutturare sentimenti di paura e stereotipi; 3) accompagnamento psicologico e personale dei bambini che vivono in contesti familiari violenti ; 4) moltiplicazione all'interno dei nuclei familiari e scuole della comunità, dei risultati ottenuti dagli alunni; 5) formazione all'interno del partner locale di un nucleo giovanile, che moltiplica , in altri contesti scolastici , pubblici e in altri quartieri della città , quanto appreso attraverso gli strumenti didattici creati dagli alunni stessi; 6) acquisizione di solidi principi e informazione sul tema della discriminazione da parte dei beneficiari; 7) le azioni positive messe in campo attraverso i laboratori svolti destrutturano molti pregiudizi e spingono a un atteggiamento collaborativo e di conoscenza reciproca grazie al miglioramento dell'approccio nei confronti delle "diversità" da parte dei soggetti coinvolti dalle attività di divulgazione; 8) ampliamento e rafforzamento della rete di studenti, privati e associazioni coinvolti in attività di sensibilizzazione ; 9) attivazione di un programma di monitoraggio e valutazione del progetto; 10) i risultati concreti raccolti tramite il progetto e quelli elaborati in forma artistica (spettacolo teatrale) e letteraria (produzione di materiale scritto) , vengono proposti all'attenzione delle istituzioni ed Enti Locali;11) instaurazione dei meccanismi economici e istituzionali di continuità e gestione locale al processo.

### **Principali attività**

1. Programmazione e attivazione di un intervento di educazione contro la discriminazione . 1.2. iscrizione di 70 alunni ; 1.3 apertura del Centro con orario continuato; due turni di frequentazione; 1.4 Incontri di programmazione pedagogica; incontri con persone rappresentative; 2.2 incontro mensile di formazione e dialogo con tutti i componenti dell'associazione e operatori del progetto; 2.3 responsabilizzazione delle nuove generazioni e di quelle adulte coinvolte dal progetto; attività specifiche per responsabilizzare altre persone, a riflettere e agire sul tema della discriminazione; 2.3.1 attività di "peer research", in cui gli studenti svolgeranno una ricerca e interviste sul tema e elaborazione di dati; 2.3.2 i risultati saranno trasformati in elaborati didattici scritti e video (Mini-guide di riflessione sulla discriminazione, "Blog/pagina Facebook sulla diversità", Spettacolo Teatrale e Musicale, Divulgazione di un video ; creazione di una rete di persone (individui o gruppi) che continuano ad affrontare e divulgare le azioni contro la discriminazione; evento pubblico dal titolo "FALABETAO" , porterà riflessione, interazione e condivisione; 3.1. monitoraggio e verifica della corretta realizzazione delle attività; 4.1. Ampliamento della rete di soggetti privati e pubblici attuanti in sinergia con il Centro; 4.3 continua specializzazione nella gestione da parte dell'equipe esecutiva; aumento delle entrate economiche; 5.1 eventi di sensibilizzazione in Italia e Brasile.

Costo totale del progetto:50.000,00 €

Contributo richiesto alla Regione:30.000,00 € Pari al 60 % del costo totale del progetto.

 ASSOCIAZIONE "RAGAZZI DI VAL"  
onlus  
Sede: 34072 GRADISCA D'IS. (GO)  
Viale Venezia n. 22  
C.F. Associazione: 91029230314  
Iscr. Reg. Reg.le n° 569